

I TEMI

Agrinsieme: GROW riapre il dibattito su infrastrutture e agricoltura



Reti fisiche e digitali strategiche per competitività imprese

Il Tempio di Adriano a Roma ha ospitato il nuovo appuntamento di **GROW!** - l'Action Tank di Agrinsieme (Coordinamento nazionale che riunisce **Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative e Copagri**). L'incontro si è aperto con la presentazione di uno studio **Nomisma** per Agrinsieme dedicato al tema **"Il sistema infrastrutturale a servizio dell'agricoltura italiana"**, che ha analizzato l'importanza delle infrastrutture fisiche e digitali per la competitività delle aziende agricole italiane nel contesto internazionale.

La ricerca parte dall'analisi della rete viaria nei paesi dell'Ue e fotografa l'Italia all'**11° posto** per presenza di **autostrade, aeroporti e ferrovie. L'Italia si posiziona prima della Spagna e dopo la Francia, con distacco notevole dai Paesi Bassi, primi in classifica: la presenza infrastrutturale è meno della metà nel nostro Paese.** Lo studio continua con l'evidenza di una **flessione strutturale dei consumi interni** e l'importanza dei **canali di vendita online** dove la crescita rappresenta lo 0,5%. I dati Nomisma evidenziano invece una **forte crescita nei mercati esteri**, molto rilevante nei paesi limitrofi ma che andrebbe estesa con altri sbocchi, anche extraeuropei. Grande ostacolo da superare sono le **carenze digitale** nelle nostre campagne dove solo il **4,4% della popolazione ha connessione a banda larga**, limitando la diffusione dell'agricoltura di precisione.

In una nota inviata ad Agrinsieme, **Gian Marco Centinaio, Ministro delle Politiche agricole** ha sottolineato che "la modernizzazione delle infrastrutture è fondamentale se vogliamo stare al passo con i tempi e arrivare con facilità ai mercati di tutto il mondo. Siamo tra i paesi che producono di più, eppure nei mercati emergenti siamo lontani rispetto ai nostri competitor. Oggi il nostro obiettivo è quello di recuperare rispetto a loro". A conclusione è intervenuto il **Ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli**. "Nel campo delle infrastrutture c'è ancora tanto da fare -ha chiosato-. Noi non siamo contro le grandi opere, ma all'Italia e alle imprese servono soprattutto micro opere diffuse" su tutto il territorio".



IL POST - IT DEL PRESIDENTE

In Italia il trasporto su gomma rappresenta la principale modalità rispetto a quello ferroviario e portuale. Tuttavia, solo poco più di un decimo delle merci movimentate su strade esce dai confini nazionali. Questo impone una riflessione sul fronte della manutenzione infrastrutturale in particolare nella viabilità secondaria delle aree rurali e interne del Paese. Dai campi è complicato raggiungere centri di stoccaggio e ricevere mezzi tecnici pensati solo per viaggiare in autostrada. È urgente un progetto politico che parta da un'attenta ricognizione della situazione esistente e possa attuare una fase di messa in sicurezza della rete viaria. Dal lato del sistema portuale è necessario lavorare sul piano organizzativo e logistico per sfruttare tutte le potenzialità, in primis sul lato dell'intermodalità. A livello più generale, la presenza di un'agricoltura sostenibile rappresenta il miglior presidio contro il dissesto e per la salvaguardia di biodiversità e paesaggio, in un'ottica di crescita circolare.

Sono questi i temi che hanno caratterizzato la nostra ultima Assemblea e sui quali continueremo, tutti insieme, a confrontarci con le Istituzioni e la politica per trovare soluzioni alle istanze dei cittadini e degli agricoltori.

Olio: proteste in Puglia, in piazza tremila gilet arancioni

Centinaio riceve i presidenti di Agrinsieme

Sono stati oltre tremila gli agricoltori pugliesi che il **7 gennaio** con i loro trattori, hanno riempito **Piazza Prefettura, a Bari**, colorandola di arancione, per chiedere alla Regione e al Governo più attenzione verso l'agricoltura e l'olivicoltura regionale, che conta i danni milionari di un clima impietoso, tra calamità naturali e il diffondersi della Xylella. Gli agricoltori hanno manifestato le difficoltà di un settore che in Puglia conta oltre 350 mila imprese e rappresenta il 13,59% del totale delle aziende agricole italiane, per un valore della produzione che si aggira intorno ai 4 miliardi di euro l'anno.

In seguito alla protesta il **Ministro Gian Marco Centinaio** ha incontrato al Mipaaf il coordinamento di **Agrinsieme**. Al tavolo hanno preso parte il coordinatore nazionale **Franco Verrascina** e i copresidenti **Dino Scanavino, Massimiliano Giansanti e Giorgio Mercuri**. In occasione della conferenza stampa che si è tenuta al termine dell'incontro Agrinsieme ha così commentato: "La straordinaria gravità della situazione che sta vivendo l'olivicoltura pugliese richiede che tutti gli interessati mettano da parte le divisioni e facciano squadra, nell'interesse del settore primario; noi stiamo cercando di farlo e chiediamo alla politica di fare altrettanto. Parliamo di una situazione eccezionale che si protrae ormai da anni, che la Puglia sta pagando a caro prezzo. L'olivicoltura regionale rischia la definitiva paralisi; la Xylella e il maltempo, con la siccità prima e le gelate poi, hanno quasi azzerato, infatti, la produzione olivicola regionale e inciso sensibilmente sulla redditività dei produttori, causando al contempo la perdita di quasi un milione di giornate lavorate", sottolinea Agrinsieme. "Chiediamo pertanto per la Puglia l'immediato riconoscimento dello stato di calamità naturale, con la conseguente attuazione di quanto previsto dalla Legge 102/2004, nella consapevolezza però che questo provvedimento non può rappresentare l'unica soluzione a problematiche ben più complesse; parallelamente allo stanziamento di fondi nazionali e all'attuazione di un Piano nazionale olivicolo, sollecitiamo il Governo affinché si attivi in sede comunitaria e si adoperi per l'approvazione di misure eccezionali a sostegno dell'olivicoltura pugliese, come già avvenuto nel recente passato, ad esempio, per altri settori" conclude Agrinsieme.

SEGNALIAMO

Cia: bene tavolo Mipaaf per olivicoltura

Positiva l'apertura di una consultazione condivisa sul futuro dell'olivicoltura italiana:

l'auspicio è che si risolva al più presto la crisi in Puglia, che conta i danni milionari delle gelate del febbraio '18 e della Xylella, e che **si apra davvero una nuova stagione per il settore**.

Così **Cia-Agricoltori Italiani**, dopo la prima riunione del tavolo di filiera dedicato al Mipaaf, presieduto dal **sottosegretario Alessandra Pesce**.

All'incontro si è discusso di prospettive di lungo periodo, oltre che degli interventi attivati per il primo Piano olivicolo, dei progetti di filiera approvati, di OCM (Organizzazione Comune del Mercato) e dei controlli effettuati sotto la direzione dell'ICQRF.

In Italia -ricorda Cia- c'è il più alto numero di controlli al mondo, nonché un impegno consistente nella lotta alla contraffazione.

IMPEGNATI SU...

Camera

- Legge europea 2018
- Strategia Energetica Nazionale al Piano Nazionale Energia e Clima per il 2030

Senato

- Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione.
- Disegni di legge sul consumo di suolo.

Europa

- Strategia forestale UE.
- Procedura di autorizzazione dei pesticidi nell'Unione.
- Brexit



DA SAPERE...

CAA-Cia: partire da territorio per rilancio servizi

Tre incontri, da Nord a Sud Italia, hanno dato il via al nuovo corso del **Centro di Assistenza Agricola di Cia**. Presentato il neoletto CdA con presidente **Gabriele Carenini**, affiancato dai consiglieri, **Gianfranco Santi** e **Franco Belmonte** e dal direttore, **Fabio Chessa**. L'obiettivo è stato quello di ascoltare chi lavora a contatto con gli agricoltori, fornendo costante assistenza alle aziende in tutti i procedimenti amministrativi, erogando servizi e fornendo consulenza. Sul tavolo del confronto, la volontà di tornare a mappare, in ottica di modernizzazione, le strutture a livello nazionale, la necessità di far emergere le esigenze del settore e degli operatori e la condivisione di punti di vista ed esperienze.

Per il CAA-Cia, che si conferma **secondo Centro di Assistenza Agricola con oltre 400 sedi in tutta Italia e quasi 1000 operatori abilitati**, va data priorità assoluta ai servizi per gli agricoltori e il mondo delle imprese, a partire dalla gestione del fascicolo aziendale. Inoltre, il CAA-Cia guarda ai prossimi anni con una maggiore attenzione alla formazione orientata all'innovazione e alla semplificazione, su cui investire per l'aggiornamento interno delle risorse e per informare le aziende agricole.

APPROFONDIMENTO:

[Commercio al dettaglio](#)
[Novembre 2018](#)

COLOPHON

A Cura di
Settore
Comunicazione e
Immagine
in collaborazione con
Ufficio Studi

WEBSITE:

cia.it



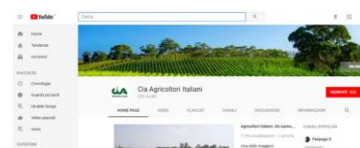
SOCIAL:



[Cia-Agricoltori Italiani](https://www.facebook.com/Cia-Agricoltori-Italiani)



[@Cia_Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)



[Youtube – Cia](https://www.youtube.com/Cia)